

ACGRÀ

News e curiosità
dalla
Banca Credito Cooperativo
Sen. Pietro Grammatico

Numero zero



**Nuovo direttivo
stesso impegno**

Insieme di più.

Le tue esigenze, i nostri servizi.

AREA FINANZA

INSIEME NEL TRADING

- dossier titoli a costo zero
- consulenza finanziaria
- newsletter e report periodici
- operatività:
 - trading in tempo reale con eseguiti immediati sulla Borsa italiana
 - visibilità ed operatività sui maggiori mercati europei in tempo reale
 - visibilità ed operatività sul sasdq in tempo reale

INSIEME NEL RISPARMIO

- titoli di stato alle migliori condizioni di mercato
- selezione ed offerta di titoli obbligazionari italiani ed esteri a capitale garantito EUNIT- LINKED legate a SICAV di diritto internazionale.

FONDI:

Az. Italia, Az. Euro, Az. Globale, Liquidità, Obbl. Globale, Plus, Rendimento Assoluto, wwf.pianetaterra

FONDI DEI FONDI:

- 1° Classe Crescita
- 1° Classe Dinamico
- 1° Classe Flessibile
- 1° Classe Valore

GESTIONI PATRIMONIALI:

Linea Protetta
Multistyle Teorema
Aureo Mix
Aureo Vip
Aureo Top

INSIEME NELLA PREVIDENZA

Fondi Pensione Aperti:

- Per lavoratori autonomi, commercianti con versamenti deducibili fino al 12% del reddito imponibile (max euro 5.164,57).
 - Possibilità di scegliere su tre diversi profili di rischio /rendimento.
- Informazioni: 0923.402016 - 402031

area.finanza@bccpaceco.it

**MUTUI ACQUISTO
E RISTRUTTURAZIONE CASA
FINO AD UN MASSIMO
DI 30 ANNI**

**MUTUI CONSOLIDAMENTO
DEBITI PER PERSONE FISICHE**

**CESSIONE DEL QUINTO
DELLO STIPENDIO**

**PRESTITI CONTRO CESSIONE DI
QUOTE PENSIONI INPDAP**

Servizi:

CBI

Corporate banking Interbancario

Home Banking

Servizio informativo e dispositivo

**West union
Angelo Costa
Finanza e Servizi**

Trasferimento di denaro
con ricezione immediata in qualsiasi
parte del mondo

Carte di Credito

Iccrea Banca, Bank Americard,
Diners, Cartasi, Visa

Carta Tasca

Carta di credito prepagata ricaricabile

POS

Gsm/Gprs - Cordless

Leasing

mobiliare e immobiliare

Servizio Assicurativo

Ramo Vita - Previdenza

ARTIGIANATO

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Artigiancassa:

Prestito fino a 180.000,00 euro destinati all'acquisto di laboratorio artigianale (tasso attuale 2,86%)

Prestito fino a 180.000,00 euro destinati all'acquisto di macchine e/o attrezzi (tasso attuale 3,86%)

Prestito fino a 40.000,00 euro destinato alla formazione di scorte di magazzino (tasso attuale 3,86%)

CRIAS:

Prestito d'esercizio fino a 50.000,00 euro, tasso d'interesse attualmente in vigore 1,67%
Informazioni: 0923.402013 - 402050

COMMERCIO

FINANZIAMENTI AGEVOLATI

L.R. 23/12/2000 n.32

Credito d'esercizio

Fino a 100.000,00 euro tasso 2,55%

Credito d'impianto, per acquisto immobili, macchinari ed attrezzature da 100.000,00 euro a 500.000,00 euro, tasso d'interesse attualmente in vigore 2,55%

(Imprenditori inferiori a 40 anni di età e/o Società Cooperative 1,91%)

Informazioni: 0923.402013 - 402050

AGRICOLTURA

Prestiti di conduzione, tasso di interesse ordinario attualmente in vigore 7,125%

Prestiti a condizioni vantaggiose per l'acquisto di macchine agricole,

Convenzioni con: Landini, Carraro, John Deere Italia, New Holland, Goldoni, Same, BCS spa, D'Urso snc, Società Carloti G. & Di Vedrana di Budrio.
Informazioni: 0923.402030 - 402027- 402028

www.bccpaceco.it

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SEN. PIETRO GRAMMATICO**

www.bccpaceco.it



Sede: PACECO
Via Amendola, 11/13
Tel. 0923 402011
segreteria@bccpaceco.it

Agenzie: TRAPANI
Piazza XXI Aprile
Tel. 0923 593074

NAPOLA (Erice)
Via Milano, 208
Tel. 0923 861334

RILIEVO (Trapani)
Via Marsala, 211
Tel. 0923 864225

TABACCARO (Marsala)
C.da Ranna, 394
Tel. 0923 996238

AGRÀ



Sommario

- 3 Editoriale
- 4 Il sogno di una notte di mezza estate:
quattro secoli di storia. Paceco 1607-2007
- 7 Le Banche di credito cooperativo e il recepimento
dell'accordo di Basilea 2
- 8 Assemblea dei soci della Banca di Credito
Cooperativo Sen. P. Grammatico
- 10 La Banca e la sua comunità: l'Associazione Amici
della Musica di Trapani
- 11 Concerto per organo a Paceco
- 12 Il melone giallo di Paceco
- 13 La Mutua a sostegno della terza età
- 13 L'attività fisica e la dieta nella prevenzione
delle malattie
- 14 Intervista a... Eugenio Giacomazzi
- 16 Giornata della salute

News e curiosità
Banca Credito
Cooperativo
Sen. Pietro Grammatico

Numero zero
In attesa di registrazione

Copia ad uso interno
per i soci

Stampato presso la
tipografia Nuova Stampa
Trapani

Direttore Responsabile
Salvatore Morselli

Progetto editoriale
Ps Advert
info@psadvert.it





LA MIA BANCA
È DIFFERENTE
PERCHÈ
SA CHE
LA GRANDEZZA
DI UN'IMPRESA
NON DIPENDE
DALLE DIMENSIONI



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SEN. PIETRO GRAMMATICO



La Banca "Sen. Pietro Grammatico", Banca del territorio

Quest'anno ricorre il quarto centenario della fondazione di Paceco. Questo importante anniversario non poteva passare inosservato. In questo numero di Agorà, abbiamo dato ampio spazio all'articolo del professore Alberto Barbata che, riportandoci indietro nel tempo, come **in un sogno di una notte di mezza estate**, rievoca il momento storico delle fondazione del nostro paese.

In questo momento di grandi cambiamenti normativi nell'intero sistema bancario (Ias/Ifis Mifid, **Basilea 2...**), la nostra Banca prosegue nell'adeguamento e miglioramento della sua struttura organizzativa al servizio dei soci e clienti, impegnandosi quotidianamente per lo sviluppo socio economico del nostro territorio.

Essere Banca a "dimensione umana" è ciò che ci differenzia dalle altre banche presenti nel nostro territorio e la relazione con il cliente è il successo della nostra Azienda.

Nel corso dell'anno la nostra Banca ha promosso, con contributi e sponsorizzazioni, un grande numero di iniziative di carattere sociale, culturale, sportive ed enogastronomiche.

Fra gli eventi culturali più importanti sostenuti dalla nostra Bcc mi piace ricordare, in questa pubblicazione, il contributo concesso **all'Associazione Amici della Musica** di Trapani ed il patrocinio dato per lo svolgimento del **Concerto d'organo** nella Chiesa Matrice di Paceco in occasione della festa di Santa Caterina.

Per la salvaguardia delle tradizioni e per promuovere una cultura orientata alla prevenzione sanitaria la Banca ha sponsorizzato la rinata **Sagra del Melone Giallo di Paceco** ed organizzato la settima edizione della **Giornata della Salute**.

La nostra Banca è una realtà creditizia locale a misura e al servizio della persona, vive nella comunità e soprattutto vive per la comunità.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale augurano a tutti i soci, clienti e alle loro famiglie un buon Natale e felice Anno Nuovo.

Biagio Martorana
Presidente



Il Sogno di una notte di mezza estate : quattro secoli di storia. Paceco 1607-2007. di Alberto Barbata

La ricorrenza dell'evento straordinario ha suscitato l'attenzione di tanti cittadini, più o meno responsabili delle sorti o delle istituzioni della Città, anche perchè la data è precisa ed inequivocabile, riportata sui documenti ufficiali del Regno, la "licentia populandi" conservata negli Archivi: 9 aprile 1607 - 9 aprile 2007.

Non è importante che siano passati alcuni mesi dalla ricorrenza, e che tanti abbiano progettato celebrazioni di varia natura o delle manifestazioni interessanti sotto il profilo culturale e folklorico o che già qualche scuola o ente abbia mosso le acque stagnanti che da sempre imputridiscono nelle pozzanghere dell'invidia che attraversano in lungo ed in largo il paese.

Queste cose mi sono chieste e tante altre, non da ora, ma da lungo tempo, avendo attraversato tutte le stanze di questo palazzo immaginario che costituisce il libro, o meglio il registro dei giorni della vita di questo mio paese che io una volta, con un gesto d'amore, ho definito "alla Goethe", "indicibilmente bello".

In una notte di luna piena dell'estate rovente che è appena terminata, mi sono addormentato profondamente, quando non avrei più sperato di riuscirci. Un gruppo di cavalieri avanzava al trotto lungo la strada polverosa del Mazaro che dalla città conduceva al borgo cintato di San Lorenzo, ed attraversato giunse presto al ponticello che poi si sarebbe chiamato di Vigliena, a destra la visione del fiume e del ferriato dei cavalli degli Omodei. "Eccellenza, siamo quasi arrivati, a sinistra vedete c'è Torre Alta, sulla strada per Salemi, ma qui a destra c'è la terra delle mendule, e a centro la piccola collina di tufo, tufo duro, roccioso, dobbiamo inerpicarci soltanto verso quel tavolato centrale". Giunsero infine sul tavolato, pieno di gibbosità che sarebbero state eliminate negli anni venti del novecento, e fermatisi a guardare verso Trapani, rimasero incantati. Antonio del Bosco e Aragona guardava soddisfatto sua moglie Caterina; don Diego de Alarçon y Cabrera, capitano d'armi, si rivolse al marchese di Villena e disse: "Eccellenza, esta tierra muy hermosa posso squadrarla e disegnarla, se siete tutti ben disposti e d'accordo". I soldati erano scesi da cavallo e si erano seduti sulle rocce sporgenti del tavolato; ma due giovani eleganti, giovani per davvero, Placido Fardella e Maria Pacheco, si rivolgevano sguardi ardenti da innamorati, e guardavano avanti sul mare che si profilava vicino, a pochi chilometri, il mare mediterraneo dove sull'altra parte stava Spagna, l'altra parte del cuore della giovane donna. Placido indicò a Maria il mare, la torre della Colombaia, e disse guardandola con il fuoco negli occhi: "La Spagna è vicina, laggiù oltre la torre, a pochi giorni di mare, ci andremo spesso". Il viceré si rivolse al capitano Alarçon e gli disse in tono deciso: "Capitano, il destino di questi giovani mi è molto caro, verrete quaggiù entro breve tempo, portate i vostri architetti e squadrerete questa terra, qui sorgerà una nuova città che tutti dovranno ammirare e che porterà il nostro nome, così come vuole la volontà di

Paceco - Panorama



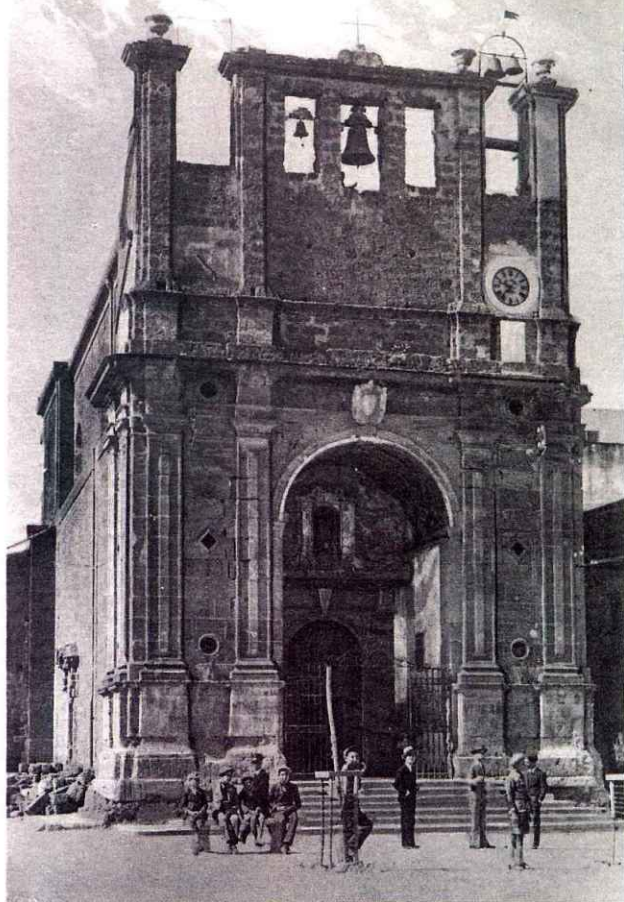
La Piazza di Paceco con la via Ten. Serafino Montalto

Non sono molti e neanche pochi i quattro secoli che sono trascorsi dalla fondazione, sempre considerando città antiche o antichissime chiuse nel mito e che brillano nella storia dell'isola del sole.

Ma al cittadino o all'uomo della strada importa davvero la ricorrenza ed è veramente consapevole del peso della storia, della maestra di vita che ci accompagna ed attraversa il nostro tempo, di cui spesso non sappiamo calcolare la misura, o meglio il gradino di una scala immaginaria che sale, sale e non ha termine, ma spesso anche l'attimo fuggente che appare e sparisce improvviso senza tregua, che morde il respiro breve di noi tutti?

questo mio nuovo nipote che ormai è entrato anche nel cuore del nostro sovrano; le sue strade dovranno essere larghe e diritte, questa dove siamo ora sarà la sua piazza migliore, eterno sarà il suo fascino e la nostra gloria".

La scena era terminata, sembrava un film d'azione e d'avventura. Mi voltai, come spesso accade nel sogno, e vidi un bambino bello di una decina di anni che portava delle ali bianche sulle esili spalle. Muoveva una strana manovella avanti e indietro di una macchina rudimentale che emetteva un fascio di luce lungo e forte. Si vedevano strane figure in diversi vestimenti di epoche diverse, in movimento, a volte sembravano scene di massa. Si vedevano eserciti che avanzavano nella pianura e poi scomparivano, si vedevano mandrie di animali che salivano quella che sarebbe stata la via prima (odierna drago di ferro), si vedevano carri che trasportavano calce e pietre particolari, tufo intagliato e poi gente sui carri con masserizie ed un tavolo dove il notaio faceva formare gli atti di concessione enfiteutica di "una terra ed una casa". Si sentiva una voce vibrante e decisa: "Notaio Cannizzaro, è arrivato Jacobo Cappitelli da Marsala, impianterà il nuovo stazzuni, ci serve tanto, fatelo firmare, presto, sembra indeciso". "Mi raccomando le chiese, il convento, darò 86 onze l'anno di rendita, ma nella mia terra i francescani minimi saranno accolti con onore, metteteli all'entrata del paese, e lì in quel punto una bella croce, la chiameremo la santa croce". Le voci di Placido, della cattolicissima Maria, di tutti i Fardella, si sovrapponevano le une alle altre, ma certo era l'inizio di una nuova vita, e le speranze di chi veniva ad abitarvi erano tante. I nuovi coloni fuggivano dalla miseria, dalle faide familiari, dai debiti, dalla malaria, dalla giustizia degli ex feudatari. Venivano da ogni parte della Sicilia, ma soprattutto dal triangolo d'oro, Marsala-Monte San Giuliano-Trapani, e avrebbero creato un microcosmo nuovo, fatto magari di mescolanze ibride e bastarde. La nascita del nuovo borgo avrebbe poi suscitato le invidie della classe patrizia trapanese e del Senato di quella città, che avrebbe accusato i pacecoti di essere di "pregiudicio" alla loro vita ed alle loro attività. La storia si sarebbe ripetuta nei secoli, fino al novecento e forse ancora oggi. Ma Placido aveva fatto scrivere appositamente nella sua richiesta al Vicerè: "Il Marchese di Sancto Laurenzo Don Placido Fardella dice a Vostra Eccellenza che desidera fare un'altra terra nelli soi terri della Xhitta nominate le menduli et in quelle fare una habitatione cum suo castello, che per essere un loco molto ameno e di bona aria e bella prospettiva cum molta copia di acque attorno la



La Chiesa Madre

quale vi sono molte terre dell'exponenti fertili et abundanti esistenti detti terri delli menduli nelli territorij della città di trapani e delli membri e pertinentij del suo Marchesato e desea nominarla la Terra di Paceco e Supplica perciò V.E. sia servita darli licenza di poterla fabricare e habitare cum suo castello et habitatione giurisdizione di creare tutti officiali soliti nell'altre terre et cum la giurisdizione civile et criminale conforme hanno li altri baroni nelle loro terre cum le loro giurisdizioni et prerogative soliti et cum facultà et potestà di entrare nelli parlamenti generali per dar la sua voce et cum privilegio che li habitatori di detta terra di paceco per cinque anni da contarsi dal giorno della habitatione non siano molestati per qualsivoglia debito civile etiam pro rato praemisso privilegiati che siano acciò cum più facilità si possi habitare...." Paceco avrebbe occupato il nono posto nel Parlamento Siciliano.

Il tempo scorreva lento, le sonagliere festanti a sera tornavano a casa, il canto del carrettiere trastullava il sogno delle giovane donne. L'angelo scorreva la moviola e si vedeva tutto, le case costruite ogni tanto prendevano nuova tinta, gli uomini gridavano nella piazza, le voci si mescolavano alle voci, qualche viaggiatore ogni tanto si fermava lungo la stradone

che portava a Marsala, ma niente lasciava presagire un trasformazione così veloce dalla civiltà agropastorale a quella tecnologica avanzata, il novecento con le sue macchine e la sua prima pompa di benzina della Shell segnarono il confine con il passato, l'odore della benzina inebriava e nell'aria gli uccelli ancora cantavano, non erano arrivati ancora i colombi selvaggi che avrebbero devastato i monumenti, le chiese, i palazzi.

Un flash improvviso illuminò lo schermo immaginario che mi ero creato nel sogno direi di mezza estate. Si vedeva un gruppetto di tre personaggi che avanzavano accaldati verso la piazza e guardavano a destra e a sinistra, curiosi di tutto. Li accompagnava un gentiluomo inviato dal principe Niccolò Sanseverino e Pignatelli, ottavo Principe di Paceco. In primo piano Dominique Vivant De Non, scrittore, incisore e diplomatico francese. Per incarico dell'Abate Richard de Saint-Non, stava compiendo nel 1778 un viaggio nelle regioni meridionali d'Italia ed in Sicilia alla guida di un gruppo di disegnatori incaricati di ritrarre gli aspetti più interessanti

curieux de voir les femmes » così famose per la loro bellezza. Le donne di Trapani belle e famose. Forse l'unico monumento rimasto in piedi intatto, dopo la distruzione di tutto il resto; ancora oggi questi posti sono famosi per la bellezza delle donne.

La moviola infine si era fermata all'interno della Chiesa Madre, dedicata alla Santa Caterina d'Alessandria, di cui era devota la madre del principe fondatore. La Chiesa, ad una navata, fu sempre cappella palatina dei Principi di Paceco, e conserva ai quattro altari laterali le pale d'altare, donate dalla principessa Maria Fardella e Gaetani, quinta principessa che aveva sposato a Napoli nel 1665 Carlo Maria Luigi Sanseverino e Borromeo, 8° Principe di Bisignano, discendente diretto di San Carlo Borromeo. A destra chi entra nella chiesa può ammirare la pala con i santi Rosolia e San Carlo Borromeo, a dimostrare ancora una volta il legame che ormai univa i Sanseverino alla Sicilia e a Palermo, dove il ramo di Paceco era venuto ad abitare nel palazzo alla Marina. Chi ne fu l'autore, non lo sappiamo di certo, Ferdinando Bologna le attribuisce ad Andrea Malinconico, ma non li ha mai osservato da vicino, altri sostengono che sono di scuola siciliana della fine del seicento. E' certo che le pale d'altare più belle di esse non si riesce a trovarne in altre chiese del trapanese. Il viaggio dell'angelo era terminato, o almeno era terminato il mio sogno, la mia favola che avevo cercato di scrivere, come Camilleri nella sua ultima opera "Maruzza Musumeci".

Nel nostro mondo d'oggi, le parole "immaginazione" e "immaginare" hanno perduto molto della loro qualità. E' chiaro che il verbo "immaginare" significa creare un'immagine o più precisamente scegliere, fra i numerosi fatti ed eventi amorfi che si affollano nella nostra mente, quelli che ognuno sa organizzare entro un disegno preciso. Era questo ciò che Shelley pensava quando scrisse nella *Difesa della poesia* che "occorrono capacità creative per immaginare ciò che conosciamo". Il nostro tentativo nell'anno di grazia 2007 sperò rimanga inciso nelle menti dei ragazzi e delle future generazioni.



Viandanti sulla via per Paceco

del paese per un'opera della quale egli redasse il testo (Voyage pittoresque ou description des Royaumes de Naples et de Sicile) . De Non, divenuto poi amico di Napoleone, fu il primo direttore ed organizzatore del Louvre. De Non era raccomandato, venendo in Sicilia, al principe di Paceco che gli aveva fatto conoscere tutta la bella società trapanese. Da Trapani a Marsala il paesaggio <s'abaisse, les montagnes s'eloignent, le rives de la mer sont presque entièrement couvertes de salines. On passe devant Paceco, où l'on fait de très bon vin muscat, à l'imitation de celui de Syracuse, mais moins liquereux > . Ma il grande De Non aveva qualcosa di più interessante da ricercare e vedere e dice infatti « J'étois ben

Le Banche di Credito Cooperativo e il recepimento dell'accordo di Basilea 2.

Per le Banche di Credito Cooperativo, con il 1° gennaio 2008 entra in vigore il nuovo accordo internazionale sul capitale, che determina il livello patrimoniale minimo degli Istituti di Credito.

Un appuntamento che segnerà un passaggio importante nelle relazioni fra Banca e Impresa.

Premesso che il movimento del Credito Cooperativo è oggi il primo gruppo Bancario per patrimonializzazione, chiariamo adesso qual è la struttura dell'accordo e i riflessi che avrà nelle relazioni fra Banca e Impresa.

L'accordo di Basilea 2 è articolato in tre parti, dette comunemente pilastri che disciplinano il sistema bancario.

Il **primo Pilastro** che disciplina le modalità di calcolo dei requisiti patrimoniali minimi complessivi delle banche a fronte dei rischi di credito, di mercato ed operativi che esse devono affrontare;

Il **secondo Pilastro** contempla i poteri assegnati alle autorità di vigilanza bancaria perché verifichino che le procedure adottate dagli Istituti di Credito siano adatte a mantenere l'adeguatezza del loro capitale;

Il **terzo Pilastro** individua un insieme di requisiti di trasparenza informativa che consentano agli operatori di mercato di disporre di informazioni fondamentali sul patrimonio, esposizione ai rischi, processi di valutazione dei rischi e, di conseguenza, sull'adeguatezza patrimoniale delle Banche.

Per verificare se il patrimonio della Banca risulti adeguato all'attività svolta l'accordo di Basilea 2 prescrive diverse modalità di calcolo in funzione dei rischi e del loro grado di ponderazione.

Per ponderazione s'intende la probabilità di perdite per la Banca derivante dallo stato di insolvenza del cliente.

Un esempio di rischio di credito è rappresentato da un prestito di 10.000 euro ad una piccola impresa ponderato al 75% (metodo standardizzato), considerando il coefficiente minimo patrimoniale dell'8% richiesto da Basilea 2, il prestito in esame assorbe euro 600 di capitale della Banca ($10.000 \times 75 \times 8\%$).

Nel caso invece, di un prestito di 50.000 euro totalmente garantito da ipoteca su un immobile residenziale, la ponderazione è pari al 35% e assorbe euro 1.400 di capitale

($50.000 \times 35\% \times 8\%$). Dall'esame dei due esempi si evince che l'effetto ponderazione è determinante per l'assorbimento di capitale, le Banche avranno più interesse ad erogare finanziamenti con garanzie ipotecarie in quanto assorbono minore patrimonio.

Un discorso a parte nell'ambito del metodo standardizzato meritano i **crediti scaduti** da più di 90 giorni, per i primi 5 anni 180 giorni, infatti l'impatto che hanno i crediti scaduti sul patrimonio delle Banche è a dir poco tremendo in quanto assorbono il 150% del capitale finanziato.

In sintesi, le imprese, le famiglie, che hanno ritardi nei pagamenti concorrono in maniera determinante ad assorbire notevoli percentuali di patrimonio delle banche. E' ovvio rappresentare che i riflessi della norma sui crediti scaduti (maggiore assorbimento di capitale) produce effetti penalizzati per le banche, che a seguito di ciò, potrebbero attivare politiche di restrizione del credito per quei soggetti che nel corso del rapporto non hanno presentato un andamento regolare, con la conseguenza per gli stessi, di avere praticati tassi più alti dal sistema bancario o che addirittura potrebbero uscire dal circuito bancario e costretti a rivolgersi ai mercanti di denaro che praticano l'usura.

Considerato che l'economia dell'intero meridione presenta caratteristiche strutturali di debolezza è facilmente prevedibile che ciò accada.

Basilea 2, quindi, si presenta come un ottimo strumento per dare stabilità al sistema bancario ma nello stesso tempo è lontano da interpretare le dinamiche che si sviluppano nelle regioni economicamente più deboli, e presenta vistose lacune riguardo alla conoscenza delle inefficienze di buona parte delle pubbliche amministrazioni (ritardo nei pagamenti).

Si presenta quindi come uno strumento monetario privo d'anima, che stabilizza il sistema bancario ma crea maggiori problemi alle imprese e alle famiglie, alle banche il compito altamente professionale e di grande responsabilità di interfacciarsi con la clientela.

Mi duole evidenziare che il sistema politico e i loro rappresentanti al parlamento europeo hanno lasciato ampi spazi di manovra alle istituzioni bancarie europee nella definizione delle regole di Basilea 2 non cogliendo lo stato di disagio in cui si troveranno i soggetti economicamente più deboli con l'entrata in vigore di queste norme.

di
Piero Mancuso

Assemblea dei Soci della Banca di Credito Cooperativo Sen. P. Grammatico.

20 Maggio 2007.

L'assemblea dei soci della Banca di Credito Cooperativo Sen. P. Grammatico di Paceco, tenutasi il 20 maggio 2007 nei locali della biblioteca comunale di Paceco ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2007 - 2009.

Confermati il presidente Dr. Biagio Martorana e il vice presidente Dr. Antonino Piacentino. Nuovo consigliere è stato eletto il Dr. Roberto Fede che affiancherà alla guida dell'Istituto di Credito gli altri consiglieri confermati: Guido Abbate, Biagia Accordo, Alberto Agueci, Giuseppe Incandela e Francesco Mazzara. Rinnovato,

anche, con l'elezione di Giuseppe Cognata a sindaco effettivo, il Collegio Sindacale alla cui guida è stato confermato il Dr. Vincenzo Barraco. Altri componenti il Collegio Sindacale sono Salvatore Piacentino quale sindaco effettivo, Salvatore Castiglione e Michele Parrinello, nuovo eletto, sindaci supplenti. A breve il Consiglio di Amministrazione della banca, con la nomina di un nuovo consigliere, espressione del territorio di Marsala, sarà al completo.





La Banca e la sua comunità: L'Associazione Amici della Musica di Trapani

di
Alessandro De Santis

Dare in poche righe una descrizione obbiettiva ed esauriente dell'Associazione Amici della Musica di Trapani non è cosa facile. Tanti sono gli aspetti che meriterebbero di essere trattati riguardo al suo rapporto con la comunità locale, dal punto di vista artistico, culturale, sociale ed economico e spero di poterlo fare su questa

rivista in successive occasioni.

Mi limiterò, per ora, a tracciare un profilo generale di questa nostra istituzione, che non esito a definire "storica".

L'Associazione, infatti, ha iniziato l'organizzazione continuativa di manifestazioni concertistiche fin dalla stagione 1946-1947 (esistono anche testimonianze di una sua precedente

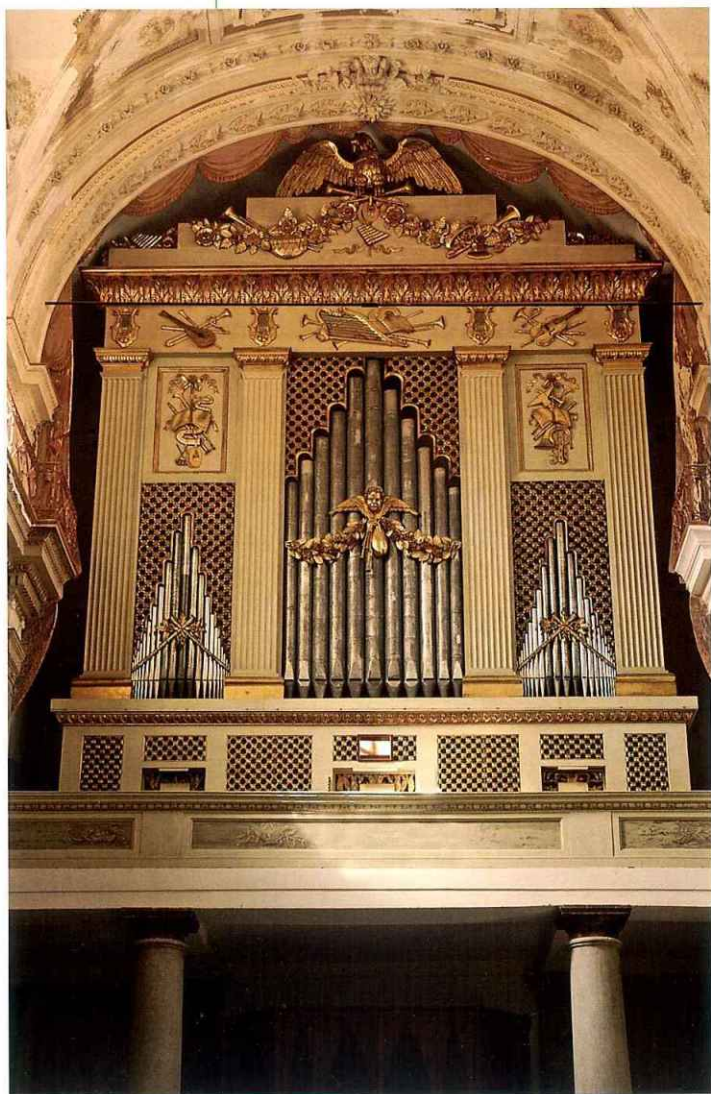
attività, seppur discontinua, a partire dalla fine degli anni venti) e si è costituita ufficialmente il 13 settembre 1950, con atto del notaio Carlo Raiti. Ne è stata primo Presidente la signora Rosalia Drago, cui sono succeduti nel tempo la signora Giovanna D'Alì Azzaro, il prof. Domenico Li Muli, il dott. Francesco Guagliardo e, da ultimo, lo scrivente.

Essa, pertanto, ha attraversato più di mezzo secolo, riflettendo le trasformazioni della società trapanese e trasformandosi parallelamente per interpretarne sempre meglio le esigenze culturali.

"Gli Amici della Musica", come viene comunemente chiamata l'Associazione, sono così entrati nel terzo millennio con una struttura organizzativa di tipo aziendale, che opera con alta professionalità per fornire ai trapanesi esperienze significative tratte dal panorama musicale internazionale.

L'Associazione, inoltre, ha notevolmente diversificato nel tempo la propria offerta culturale.

La tradizionale stagione concertistica, infatti, ha oltrepassato i confini della musica cosiddetta classica, includendo altri generi musicali (jazz, etnica ecc.) e spettacoli musicali. A questa, inoltre, si è affiancata un'intensa attività collaterale di divulgazione della cultura musicale: Gli incontri "A tu per tu con" ogni anno portano grandi artisti presenti nel cartellone della stagione concertistica dentro le scuole di Trapani a



dialogare con gruppi di alunni; i "Matinè per le scuole", programmati ad hoc, da anni sono seguiti ed apprezzati da diverse scuole del comprensorio; i cicli annuali di conferenze sono occasioni non soltanto di approfondimento culturale ma anche di aggregazione sociale.

Altro settore nel quale l'Associazione ha profuso grande impegno e dal quale ha ottenuto grandi soddisfazioni è quello della produzione di spettacoli di danza contemporanea: nel 2000 la prestigiosa compagnia "Moto Armonico", nata in seno agli Amici della Musica, è stata chiamata a rappresentare, con lo spettacolo "Opus 3", la danza contemporanea italiana a Santiago del Cile, nell'ambito di un progetto di cooperazione culturale tra l'Italia e l'America del Sud; nel 2004 la stessa ha partecipato con lo spettacolo "Clinamen" al festival internazionale di danza contemporanea di Remscheid (Germania).

Da qualche anno, l'Associazione ha anche "adottato" il celebre organo di Francesco La Grassa, sito nella chiesa di S. Pietro in Trapani, promuovendone la corretta utilizzazione e la valorizzazione, con esecuzioni di musiche appositamente trascritte per questo strumento, le

cui caratteristiche lo rendono unico al mondo. La ripresa della Settimana Internazionale di Musica Medievale e Rinascimentale di Erice, dopo due anni di sospensione da parte dell'Azienda Provinciale del Turismo di Trapani, per il venir meno degli appositi finanziamenti, rappresenta l'ultimo impegno che gli Amici della Musica di Trapani hanno assunto, facendo sì che una manifestazione di alto prestigio internazionale e di grande richiamo turistico non cadesse nell'oblio.

Tutto questo è stato fatto con i contributi consolidati del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali, della Provincia Regionale di Trapani e, ultimamente anche grazie al sostegno della Banca di Credito Cooperativo "Sen. Pietro Grammatico", che con non comune lungimiranza ha voluto testimoniare concretamente la propria consapevolezza dello stretto legame esistente tra sviluppo culturale e sviluppo socio-economico, così come accade nei centri italiani più importanti, laddove le banche sono protagoniste, insieme agli operatori culturali locali, di un'efficace attività di marketing territoriale legato agli eventi culturali.

Concerto per organo a Paceco

Grazie anche al contributo della Banca di Credito Cooperativo "Sen. Pietro Grammatico", si è tenuto il 18 novembre u.s. nella Chiesa Madre di Paceco un concerto per organo a canne dell'Ensemble Labirintico Armonico. Durante la serata sono state eseguite musiche di A. Corelli, T. Merulla, G. Frescobaldi, M. Mascitti, I. Sperger e A. Vivaldi. Ad eseguire i brani, Pierluigi Mencattibi e Giovanni Rota ai violini e Walter D'Arcangelo all'organo. Una serata molto suggestiva che ha trovato vivo consenso tra i partecipanti. Ricordiamo che l'organo a canne della Parrocchia Santa Caterina Vergine e Martire di Paceco è tornato in funzione dopo sessantatre anni di silenzio, restaurato dalla ditta Cimino di Agrigento. L'organo della Chiesa Madre di Paceco risale al 1700 ed un intervento radicale si ebbe nel 1900 ad opera di Pietro La Grassa, figlio di

Francesco, l'organaro autore del mitico e possente organo della Chiesa di San Pietro a Trapani. L'organo di Paceco, più piccolo ma di grande valore artistico, è stato successivamente restaurato nel 1913 e, ultimo, nel 1921. Oggi l'organo consta di 428 canne di lega di piombo e 24 di legno, si suona su otto registri, con tastiera cromatica di 56 note e 12 ai piedi.



Il melone giallo di Paceco.



Incoraggiare tutte quelle iniziative che abbiano una valenza economica e che, dal punto di vista culturale, mirino alla conservazione delle memorie storiche del paese è tra gli scopi che la Banca di Credito Cooperativo "Sen. Pietro Grammatico" persegue.

In questa ottica si inquadra il supporto economico dato alla "sagra del melone giallo", che ha ripreso a svolgersi quest'anno. Sagra dedicata ad un prodotto tipico dell'agricoltura pacecota le cui antiche origini sono risalenti agli inizi del 1600, la sua produzione da all'ora ad oggi condiziona l'economia agricola locale. Il paese ha dedicato in passato a questo frutto una delle principali feste locali, in un evento che coinvolgeva tutti con festeggiamenti che si prolungavano per alcuni giorni caratterizzati da manifestazioni folkloristiche e sfilate lungo le vie cittadine dei carri pieni di meloni; il tutto si concludeva nella piazza principale con balli e degustazioni.

Una attività che ha ripreso a vivere grazie all'associazione denominata A.Pa.S.C. che si è proposta come prima iniziativa di ridare vita

agli antichi sapori e tradizioni di Paceco. È stata un'edizione certamente non eclatante, ma di buon interesse visto che si tentava di riprendere una delle feste più apprezzate in paese. Durante i giorni di festa si è proceduto a sfilate per le vie del paese ed alla distribuzione del frutto, alla Processione del Crocefisso, che è tornato a girare per Paceco, concludendo il tutto con una serata all'insegna dell'ottimo cabaret di Sergio Fruscia, uno degli attori più apprezzati nel panorama nazionale.

Una iniziativa che riprende a vivere e che certamente, nel futuro, l'Apasc sarà in grado di proporre con sempre maggiore qualità e spessore, in modo che le varietà quali il *Cartucciaro* (riconosciuto col marchio D.O.P. da slow food), l'*Ammanilli* ed il *Madras* siano sempre più conosciute ed apprezzate e che il paesaggio settembrino pacecoto torni ad essere caratterizzato dall'esposizione di questo prezioso frutto nei terrazzi e balconi dove veniva riposto fino all'arrivo delle festività natalizie, durante le quali, venivano tagliati e si riscopriva il gusto dolce e succoso; da qui la denominazione *Oro Giallo di Paceco*.

La mutua a sostegno della terza età.

Un corso di danzaterapia per anziani. E' questa la destinazione delle somme risparmiate dalla Mutua assistenza di credito cooperativo "Senatore Pietro Grammatico" di Paceco per la mancata effettuazione della Giornata della Salute a Trapani.

"Motivi contingenti" hanno impedito la realizzazione della iniziativa nel capoluogo per il 2007, ha sottolineato il presidente della Mutua di Paceco dottor Biagio Martorana, quando le somme erano state già impegnate. Da qui la

decisione, d'intesa con il consiglio direttivo del centro per anziani di Paceco presieduto da Orazio Avaro, di destinare queste somme in favore di una attività che interessi gli anziani di Paceco. Saranno loro stessi ad gestire il servizio individuando i tempi e i tecnici che faranno loro svolgere, all'interno della struttura, delle sedute di ginnastica e danza che aiutino a migliorare la qualità della loro vita, ora che sono giunti alla terza, e qualcuno anche alla quarta, età".

L'attività fisica e la dieta nella prevenzione delle malattie

Per promuovere la cultura della prevenzione, la Mutua di Credito Cooperativo, Associazione di Mutuo Soccorso fondata dalla Banca di Credito Cooperativo di Paceco, ha organizzato il 30 novembre 2007, presso la locale biblioteca comunale, un convegno-dibattito sul tema "L'attività fisica e la dieta nella prevenzione delle malattie". Il presidente della Mutua Dr. Biagio Martonara ha presentato l'argomento e i relatori.

Il Dr. Giuseppe Vinci, Direttore del Reparto di Dietologia dell'Ospedale "S. Antonio Abate" di Trapani, con vivace chiarezza, ha parlato dei benefici della dieta mediterranea nella prevenzione delle affezioni dell'apparato cardiovascolare.

Il Dr. Roberto Mollica, Specialista in Medicina dello Sport, ha illustrato come l'attività fisica praticata in maniera regolare e continuativa, è indispensabile, non solo per tenersi in forma, ma per vivere più sani e più a lungo.



Intervista a... Eugenio Giacomazzi

Tra New Economy e Romanticismo.

A colloquio con
l'amministratore delegato
della Nino Castiglione srl.

a cura di
Salvatore Morselli

Un'azienda che ha oltre 80 anni di vita, fortemente legata al territorio ed a quella che, nonostante le continue difficoltà economiche, rimane una delle sue principali attività, la pesca.

La Nino Castiglione srl, impresa di trasformazione e conservazione del pescato, riesce a sopravvivere in un mercato globalizzato grazie alla intuizione del suo fondatore ed alla capacità dei suoi eredi di adattarsi alle grandi trasformazioni industriali in questo settore.

Una impresa che per anni ha abbinato economia e romanticismo, con la gestione delle tonnare dove si praticava la mattanza secondo le antiche tradizioni.

"La storia della mia famiglia è legata al mare, ci dice Eugenio Giacomazzi, amministratore delegato della Nino Castiglione srl e nipote, da parte di madre, del fondatore della ditta. Mio nonno negli anni Trenta si trasformò da rigattiere a piccolo imprenditore impiantando una azienda nella zona del porto peschereccio, impianto che ora non esiste più sostituito da quello di contrada San Cusumano. La sua idea, che si manifestò vincente, era quella di procedere alla conserva del pesce azzurro, in particolare sarde e sgombri. Poi, il passaggio al tonno, che sarebbe diventato il prodotto principe della nostra attività".

Nino Castiglione, infatti, inizia ad acquistare il tonno pescato con le tonnare fisse di Formica e Favignana e lo inscatola, creando un secondo polo in provincia con quello di Favignana. Poi, quando nei primi degli anni Ottanta la famiglia genovese dei Parodi, che aveva acquistato le tonnare Florio dell'isola egusea, abbandonano completamente il campo, Nino Castiglione fa un ulteriore passo avanti ed acquista anche il Marchio del Tonno Auriga, di proprietà proprio dei Parodi.

"Un marchio molto noto in Liguria e nel nord Italia, apprezzato per la qualità del prodotto. Una qualità che noi abbiamo contribuito a



mantenere. A questo, sottolinea Eugenio Giacomazzi, abbiamo aggiunto altri marchi ed oggi siamo fieri di poter dire di essere saldamente consolidati nel mercato italiano con due linee di prodotti, una che assorbe circa il 60 per cento del nostro fatturato in fascia medio alta (che è possibile acquistare con la grande distribuzione, dalle Coop alla Auchan, alla Esselunga), un'altra (per il restante 40 per cento) di livello superiore, con pescato del Mediterraneo, reperibile nei negozi specializzati eno-gastronomici".

Il tonno anzitutto, quindi, con la scelta, comunque dolorosa, di trasferire all'esterno, ad altre ditte partners, la trasformazione e lavorazione del pesce azzurro. *"Si tratta di aziende di Trapani, Palermo ed anche calabresi su cui comunque vigiliamo perché il cliente rimane sempre il nostro punto di riferimento"* chiarisce Giacomazzi. Scelte aziendali premiate dall'aumento del fatturato che, nel 2007, è stato, in termini percentuali, di circa il 20 per cento.

Dati che, peraltro, garantiscono un lavoro (ed uno stipendio) a tanta gente nell'indotto e a ben 160 dipendenti tra amministrativi ed operai (di cui ben quattro biologi che garantiscono sulla filiera alimentare e il rispetto dei parametri di qualità Iso). E tra gli operai, tantissime donne. *"Si tratta*

comunque di donne giovani che hanno posto nel dimenticatoio l'immagine stereotipata di operaia anziana e puzzolente che lavora in un ambiente quasi degradato. Le nostre operaie, quasi tutte addette alla monda, sono in larga parte giovani donne che lavorano in un ambiente pulito, nel totale rispetto della normativa vigente in materia e che, uscite dalla fabbrica, hanno una loro dignitosissima vita sociale. E' un segno importante del cambiamento dei tempi, evidenzia l'amministratore delegato della Castiglione Srl, di cui andiamo fieri".

E se nell'immaginario collettivo c'è la forte presenza di giapponesi a Trapani impegnati ad acquistare il Tonno mediterraneo per il loro mercato interno, nei fatti questa presenza è, a dire di Giacomazzi, leggermente sfumata. "Il mercato giapponese rimane quello più importante per il tonno mediterraneo le cui caratteristiche organolettiche e di sapore sono molto apprezzate nell'estremo Oriente, ma non è più come una volta. La chiusura delle tonnare fisse è stata la fine di un mercato floridissimo che oggi vive un momento di transizione". E con le tonnare fisse si è chiusa anche una

pagina importante nella vita del fondatore della ditta di San Cusumano. "Mio nonno ha sempre vissuto per il mare e quando all'inizio degli anni Ottanta rilevò dai Parodi la tonnara di Favignana aveva coronato un suo sogno. Ma poi le tonnare si sono rivelate antieconomiche e, nonostante una certa dose di romanticismo per questo rito di pesca, ha deciso di abbandonare. Per lui è stato un duro colpo, poiché conosceva uno per uno i tonnaroti, ma ormai questo tipo di pesca non è per nulla remunerativo".

La legge di mercato ha quindi prevalso. E sulla legge di mercato e sul rapporto con gli istituti di credito chiudiamo questo nostro incontro con Eugenio Giacomazzi. Chiedendogli il perché della scelta della Banca di Credito Cooperativo "Senatore Pietro Grammatico" come istituto con cui lavorare. "La nostra filosofia è quella di lavorare con tutte le banche che operano sul nostro territorio. Certamente, una banca locale quale la "Sen. P. Grammatico" risponde appieno alle esigenze di tempestività ad alcune domande e un rapporto diretto con il vertice aziendale favorisce lo scambio di idee ed il confronto".



Giornata della Salute

Domenica 3 giugno u.s. si è svolta nella piazza Vittorio Emanuele di Paceco la settima edizione della Giornata della Salute organizzata dalla Mutua di Credito Cooperativo, Associazione di Mutuo Soccorso costituita per volontà della nostra Banca di Credito Cooperativo. Numerosi sono stati i medici specialisti che hanno aderito alla manifestazione e gratuitamente hanno effettuato visite e consulenze mediche ai tanti cittadini che, già fin dalle prime ore del mattino, si sono presentati in piazza per sottoporsi ai controlli sanitari. Nel corso della giornata sono state fornite circa 300 prestazioni sanitarie da medici e operatori ospedalieri e dell'ASL n. 9 di Trapani, esperti e qualificati, nelle seguenti specializzazioni.

Allergologia e pneumologia

Dr. M. Sugamiele e Dr. Marrone

Cardiologia: Dr. N. Valenti

Dermatologia: Dr.ssa V. Maltese

Diabetologia: Dr. G. Allotta

Dietologia: Dr. G. Vinci

Odontoiatria: Dr. F. D'Agate

Ortopedia: Dr. R. Sardina

Otorinolaringoiatria:

Dr. C. Gianformaggio

Prevenzione dei tumori del collo dell'utero:

Dr.ssa A. Barraco

Quest'anno, oltre alla determinazione della glicemia per la prevenzione del diabete, è stato possibile calcolare, ai soggetti interessati, i fattori di rischio coronarico mediante la **determinazione del colesterolo ematico e del peso corporeo**

(Dr. G. Valenti e la sua equipe).

L'Istituto Professionale Ottici ha effettuato la misurazione della vista e ha dato consigli utili per la prevenzione delle malattie oculari.

Un contributo notevole al regolare funzionamento della manifestazione è stato dato dall'**Istituto Professionale di Stato per i servizi Commerciali, Turistici e Sociali "Gesualdo Bufalino"** di Trapani, che ha fornito, a titolo gratuito, il servizio di hostess, coordinate dalla prof.ssa Pina Badalucco.

Come per il passato, obiettivo dell'iniziativa, alla quale la nostra Banca ha dato il sostegno economico, è stato quello di stimolare i cittadini ad effettuare controlli sanitari periodici per mantenersi in buona salute e principalmente per prevenire le malattie.





*La Banca Sen. Pietro Grammatico
augura Buone Feste ai soci e ai clienti.*



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SEN. PIETRO GRAMMATICO**



Sede: PACECO
Via Amendola, 11 /13
Tel.0923 402011
segreteria@bccpaceco.it

Agenzie: TRAPANI
Piazza XXI Aprile
Tel.0923 593074

NAPOLA (Erice)
Via Milano, 208
Tel.0923 861334

RILIEVO (Trapani)
Via Marsala, 211
Tel.0923 864225

TABACCARO (Marsala)
C.da Ranna, 394
Tel.0923 996238

www.bccpaceco.it



Il mondo in tasca.

*Niente conto,
niente spese,
solo vantaggi.*

È arrivata
TASCA,
la nuova
carta di credito

prepagata
pensata su misura
per te.



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SEN. PIETRO GRAMMATICO**

www.bccpaceco.it



Sede: PACECO
Via Amendola, 11/13
Tel. 0923 402011
segreteria@bccpaceco.it

Agenzie: TRAPANI
Piazza XXI Aprile
Tel. 0923 593074

NAPOLA (Erice)
Via Milano, 208
Tel. 0923 861334

RILIEVO (Trapani)
Via Marsala, 211
Tel. 0923 864225

TABACCARO (Marsala)
C.da Ranna, 394
Tel. 0923 996238